



**Azienda Pubblica di Servizi alla Persona
“Ubaldo Campagnola” di Avio**

Via Campagnola, 5 – 38063 - AVIO (TN)

REGOLAMENTO PER LO SVOLGIMENTO DI ATTIVITA' DI VOLONTARIATO NELL'APSP UBALDO CAMPAGNOLA

Regolamento approvato con deliberazione del Consiglio di Amministrazione n.22 del 15 dicembre 2025.

Sommario

Art. 1	- Inquadramento normativo	3
Art. 2	- Principi Generali	3
Art. 3	- Accesso Dei Volontari	3
Art. 4	- Registro Del Volontariato.....	4
Art. 5	- Inserimento Del Volontariato.....	4
Art. 6	- Copertura Assicurativa	4
Art. 7	- Compiti Dei Volontari.....	4
Art. 8	- Norme Di Comportamento Dei Volontari	5
Art. 9	- Cessazione Del Rapporto	5
Art. 10	- Privacy	5
Art. 11	- Norme Finali	5

Art. 1 - Inquadramento normativo

La **Legge 11/08/1991 n. 266** “Legge quadro sul volontariato”, riconosce il valore sociale e la funzione dell’attività di volontariato come espressione di partecipazione, solidarietà e pluralismo, ne promuove lo sviluppo salvaguardandone l’autonomia e ne favorisce l’apporto originale per il conseguimento delle finalità di carattere sociale, civile e culturale individuate dallo Stato, dalle Regioni e dagli Enti Locali. La **Legge Provinciale 13/02/1992 n. 8** riconosce e valorizza le attività degli enti ed organizzazioni di volontariato che realizzano, mediante autonome iniziative, finalità di carattere educativo-formativo, forme di solidarietà sociale ed impegno civile per contrastare l’emarginazione, per accogliere la vita e migliorare la qualità, per prevenire e rimuovere situazioni di bisogno.

L’art. 38 **della Legge Regionale 21/09/2005 n. 7** stabilisce che le aziende, per il conseguimento delle finalità di utilità sociale stabilite dai loro statuti ed in considerazione dell’assenza di scopo di lucro propria della loro natura giuridica, si avvalgono in maniera ordinaria della collaborazione di personale volontario. L’impiego dei volontari può riguardare sia lo svolgimento diretto delle attività rientranti nelle finalità statutarie dell’azienda, sia l’esecuzione dei conseguenti adempimenti di carattere amministrativo, nonché ogni eventuale iniziativa indirizzata alla valorizzazione del patrimonio ed all’ampliamento del campo di intervento dell’azienda medesima. Per il conseguimento di tali finalità, le aziende possono stipulare convenzioni con organizzazioni di volontariato riconosciute ai sensi delle leggi provinciali, organizzazioni di volontariato (ODV) ed altri soggetti privati che operano senza finalità di lucro. Le aziende che si avvalgono in misura rilevante dell’opera di personale volontario predispongono adeguati strumenti regolamentari ed amministrativi intesi a consentire il coinvolgimento dei volontari nella formulazione dei programmi e nell’organizzazione delle modalità di intervento dell’azienda.

Art. 2 - Principi Generali

L’A.P.S.P., promuove ed incentiva la collaborazione del volontariato, per lo svolgimento di attività integrative e complementari agli apporti professionali assicurati dal personale dipendente.

Il volontariato si ispira ai principi della spontaneità, gratuità e continuità del servizio prestato. Il volontariato è coordinato dalla Responsabile dell’Area Sociale dell’A.P.S.P. Ubaldo Campagnola e dovrà integrarsi con le attività della struttura.

I volontari presenti nella struttura, nello svolgimento del loro servizio, non possono prendere autonome iniziative nella somministrazione di cibi, bevande, movimentazione o terapie, per le quali è indispensabile rivolgersi al personale dell’A.P.S.P..

Non possono inoltre interferire, in alcun modo, nell’organizzazione del lavoro dei nuclei, nei programmi di assistenza, né utilizzare, senza autorizzazione, beni, strumenti ed attrezzature dell’Ente. I volontari devono attenersi alle indicazioni di cui al presente regolamento, che accettano per intero al momento della sottoscrizione della domanda per svolgere attività di volontariato.

L’attività di volontariato è incompatibile con l’attività di assistenza privata.

Art. 3 - Accesso Dei Volontari

Il privato cittadino che vuole iniziare l’attività di volontario presso l’APSP, dovrà recarsi presso l’ufficio animazione e compilare la domanda per svolgere attività di volontariato, che verrà sottoscritta dal Direttore per l’autorizzazione.

Tale autorizzazione determinerà anche la copertura assicurativa del volontario.

Le associazioni di volontariato che intendono collaborare con l’APSP devono stipulare apposita convenzione sulla base dello schema predisposto dalla Direzione dell’APSP stessa. Successivamente

ogni volontario che intenderà prestare attività all'interno dell'Ente presenterà la domanda di cui al comma 1 del presente articolo.

La prestazione volontaria non obbliga l'APSP ad alcun impegno economico. Dall'attività di volontariato non sorge alcun tipo di rapporto giuridico, ivi incluso quello di lavoro dipendente tra l'APSP e il volontario.

Art. 4 - Registro Del Volontariato

L'APSP si dota di un “Registro del volontariato” gestito dal servizio animazione nel quale sono contenuti i seguenti dati ed informazioni:

- elenco dei volontari;
- data di inserimento;
- appartenenza ad associazione;
- recapiti.

L'iscrizione nel registro dei volontari avviene dopo l'autorizzazione di cui al comma 1 dell'art.3 e si considera in prova per il periodo di 3 mesi di attività.

Per l'attività in struttura il volontario dovrà firmare un registro presenza in cui è riportato la data e l'ora di ingresso e termine del servizio.

Art. 5 - Inserimento Del Volontariato

Decorsi i 3 mesi di prova e una volta valutata la compatibilità tra il volontario e la struttura, lo stesso viene confermato nel registro e viene compilata, dalla Responsabile del servizio animazione, la scheda volontario.

I volontari devono essere singolarmente muniti di apposita attestazione di riconoscimento rilasciata da parte dell'APSP.

Art. 6 - Copertura Assicurativa

La copertura assicurativa viene garantita dalla polizza di responsabilità civile dell'APSP, all'atto della prima iscrizione nel registro dei volontari.

Art. 7 - Compiti Dei Volontari

Il servizio di volontariato deve essere improntato al rispetto delle persone, ispirato a criteri di solidarietà, altruismo, cortesia nell'approccio e collaborazione con gli operatori della struttura, sulla base di un calendario di presenze concordato tra le parti.

Il volontario potrà svolgere i seguenti compiti:

- attività individuali di presenza, ascolto e valorizzazione del vissuto dei Residenti;
- presenza a sostegno del conduttore durante attività ludico-ricreative di gruppo;
- deambulazioni dei Residenti non a rischio caduta (su indicazione del fisioterapista);
- accompagnamento in passeggiate all'interno e all'esterno della struttura previa autorizzazione del personale incaricato;
- partecipazione a momenti di aggregazione religiosa (nel rispetto della libertà individuale);
- conduzioni di piccoli momenti di gruppo;
- terapia occupazionale (laboratorio cucina, laboratorio artistico, ...);
- altre attività di supporto alle attività ordinarie previa autorizzazione da parte del personale di coordinamento.

I compiti e le attività dovranno essere sempre concordate con il personale dell’APSP. L’opera del volontariato non deve sovrapporsi, né sostituirsi con quella dei dipendenti dell’APSP, ma deve essere complementare nel rispetto della professionalità e dei ruoli di ognuno.

I volontari devono astenersi da ogni azione che possa recare pregiudizio all’organizzazione interna e al buon funzionamento dell’APSP.

I volontari, si impegnano a partecipare a corsi di formazione ed aggiornamento che la struttura ritiene utili, al fine di perfezionare e potenziare le conoscenze per lo svolgimento dei compiti a loro affidati. L’APSP si riserva la facoltà di ammettere i volontari quali uditori, alle iniziative culturali e formative destinate al proprio personale.

Art. 8 - Norme Di Comportamento Dei Volontari

I volontari devono attenersi alle seguenti norme di condotta:

1. evitare gli accessi non controllati in tutte le zone riservate al personale (ambulatorio, cucine di piano, armadi biancheria, bagni clinici);
2. rispettare le indicazioni mediche;
3. evitare la divulgazione di informazioni sui Residenti, sull’organizzazione, sul personale ottenute durante lo svolgimento della propria attività di volontariato nel rispetto dalla legge sulla privacy;
4. rispettare gli accordi presi sulla tipologia di attività da svolgere e ai tempi di presenza presso l’APSP evitando l’assunzione di iniziative personali;
5. consultarsi sempre con il personale della struttura qualora un Residente rivolga specifiche richieste;
6. rispettare le regole della civile convivenza e del rispetto della persona;
7. svolgere le attività assegnate solo nei luoghi comuni evitando l’accesso nelle stanze dei Residenti fatta eccezione per situazioni particolari segnalate e preventivamente autorizzate;
8. non portare alcunché (alimenti, oggetti, sigarette, ecc..) per gli ospiti se non concordato preventivamente con la responsabile del Servizio Sociale;
9. accettare le decisioni dell’APSP in merito a cessazione/modifica del rapporto;
10. non contravvenire alle decisioni organizzative ed assistenziali impartite dal personale dipendente.

Art. 9 - Cessazione Del Rapporto

Il mancato rispetto delle norme del presente regolamento può determinare la cessazione del rapporto. Tale atto viene formalizzato con lettera.

Qualora la persona decida di sospendere/interrompere l’attività di volontariato presso l’APSP, tale decisione deve essere comunicata alla Responsabile del servizio animazione che provvederà alla cancellazione del nominativo della persona dal registro.

Art. 10 - Privacy

I volontari sono tenuti a rispettare quanto previsto dalle normative a tutela della Privacy.

Durante lo svolgimento dell’attività, infatti, il volontario acquisisce una serie di informazioni inerenti lo stato di salute del Residente, il suo vissuto, le sue relazioni familiari e personali. Tali notizie non devono essere diffuse all’esterno della struttura o a soggetti comunque non autorizzati come, ad esempio, familiari di altri residenti.

Art. 11 - Norme Finali

Le disposizioni del presente regolamento potranno essere integrate con circolari organizzative emanate dalla Direzione dell'Ente.

Per quanto non espletato nel presente regolamento si fa riferimento alla normativa statale e regionale vigente.